

# Sconti sugli oneri ai privati che vogliono ristrutturare

*Dopo il crollo della grondaia accanto al duomo, il sindaco Millozzi sta valutando con gli uffici un pacchetto di agevolazioni per stimolare i proprietari ad intervenire*  
**di Cristiano Marcacci**

URBANISTICA

DEGRADO

07 novembre 2014



0  
COMMENTI



0

LinkedIn

0

... FDERA. Gli appelli al buon senso non bastano più. Ci vuole di più. Occorre intervenire concretamente. Non importa se si tratta di proprietà private. L'ente pubblico, in questo caso il Comune, deve fare in modo che un pezzo del cuore cittadino non continui a disintegrarsi e ad implodere causando gravi rischi per l'incolumità dei cittadini, automobilisti o pedoni che siano.

L'altro giorno si è staccato un lungo pezzo di grondaia, rimanendo pericolosamente in bilico fino all'arrivo dei vigili del fuoco. Prossimamente, potrebbe crollare un pezzo di cornicione, potrebbe staccarsi una porzione di intonaco, potrebbe cadere una vecchia persiana. E qualcuno potrebbe rimanerne coinvolto. E farsi male. Si aspetta forse questo?

Pontedera non può più permettersi un simile scorcio a due passi da quel capolavoro dell'arte pop firmato da Enrico Baj. La zona a ridosso del duomo è

un vero e proprio attentato quotidiano alla dignità della città. Le transenne comparse dopo la rimozione della grondaia pericolante non possono essere la soluzione del problema. Su questo è d'accordo anche il sindaco del Comune di Pontedera, che mercoledì mattina, 24 ore dopo l'intervento dei pompieri, ha subito firmato l'ordinanza di messa in sicurezza dell'immobile, notificandola successivamente ai tre proprietari, Gianfranco, Mauro e Roberto Leoncini.

«Con le misure repressive e le soluzioni-tampone come possono essere le ordinanze per la predisposizione delle transennature e la realizzazione di opere provvisorie – afferma il primo cittadino Simone Millozzi – non si affronta il problema alla radice. Ovvero, non si risolvono i disagi, non si dà prospettiva».

E quindi? Che fare con quei privati che pur volendo mantenere la proprietà di immobili storici e di pregio, che potrebbero dare nuovo lustro al centro cittadino, non sborsano nemmeno un euro per la manutenzione? Un'idea Millozzi ce l'ha.

«Proprio in questi giorni – spiega il sindaco – ho dato mandato agli uffici del Comune di valutare la fattibilità di una norma che preveda un abbassamento degli oneri di urbanizzazione e delle agevolazioni (ad esempio sul suolo pubblico) per i cantieri di ristrutturazione. Una sorta di pacchetto di misure per stimolare i proprietari ad intervenire e per far riprendere anche l'attività edilizia, uno dei settori più colpiti dalla crisi di questo periodo. È l'unico modo per cercare di smuovere questa situazione, che comprende non solo la zona del duomo. Altri strumenti, purtroppo, un sindaco non li ha».